

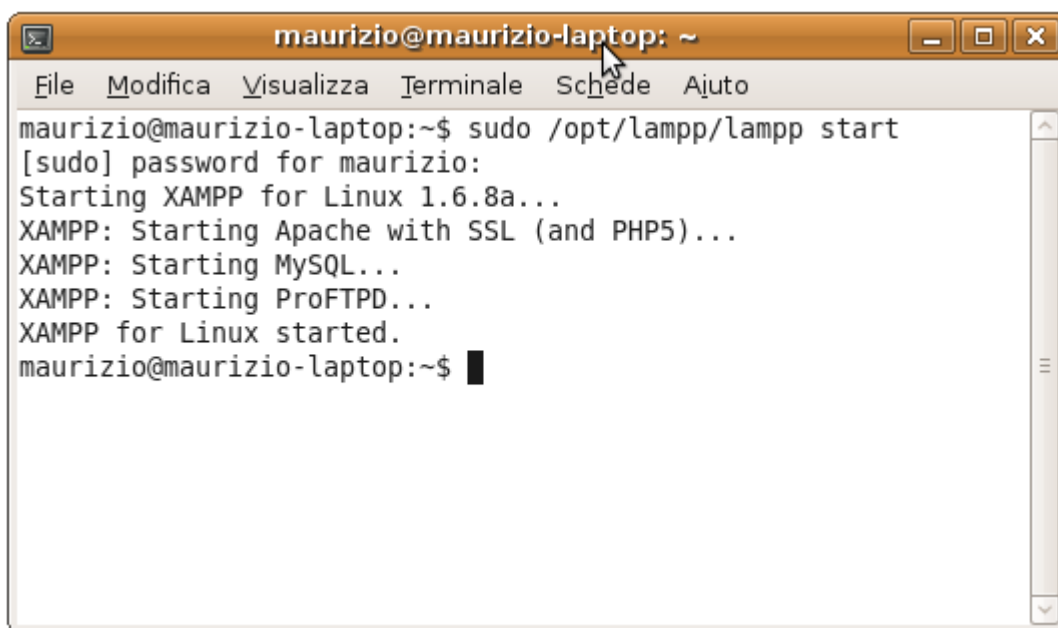
## Programmare in Php con Xampp e NetBeans IDE

NetBeans è un IDE ben noto ai programmatori Java. Con esso si possono infatti costruire *applicazioni desktop* professionali dotate di interfaccia grafica, *applicazioni per l'impresa*, *applicazioni web* e *applicazioni mobile*. Disponendo inoltre di un compilatore C/C++, anche i programmatori in questi linguaggi possono trarre beneficio dall'utilizzo di questo potente IDE. Nelle ultime versioni, e in particolare con la versione 6.5, NetBeans offre il supporto a linguaggi *dinamici* come *PHP*, *JavaScript*, *Groovy* e *Ruby*.

Per quanto riguarda lo sviluppo di applicazioni web in Php, NetBeans favorisce l'integrazione tra *HTML*, *CSS*, *Javascript* e *Php* e consente di sviluppare agevolmente il sito web in locale come vedremo in questo articolo.

Per prima cosa, procuriamoci *Xampp*. E' un software open-source liberamente scaricabile dal sito [www.xampp.org](http://www.xampp.org). Comprende, come abbiamo avuto modo di dire altre volte, un web server (*Apache2*), un database server (*MySQL*) e altri applicativi e fornisce supporto al linguaggio *Php* e al *Perl*. La sua installazione è pressochè immediata e per attivarlo, in ambiente *Linux*, basta digitare dalla *shell* dei comandi (ipotizziamo di usare un pc col sistema operativo Ubuntu):

```
sudo /opt/lampp/lampp start
```



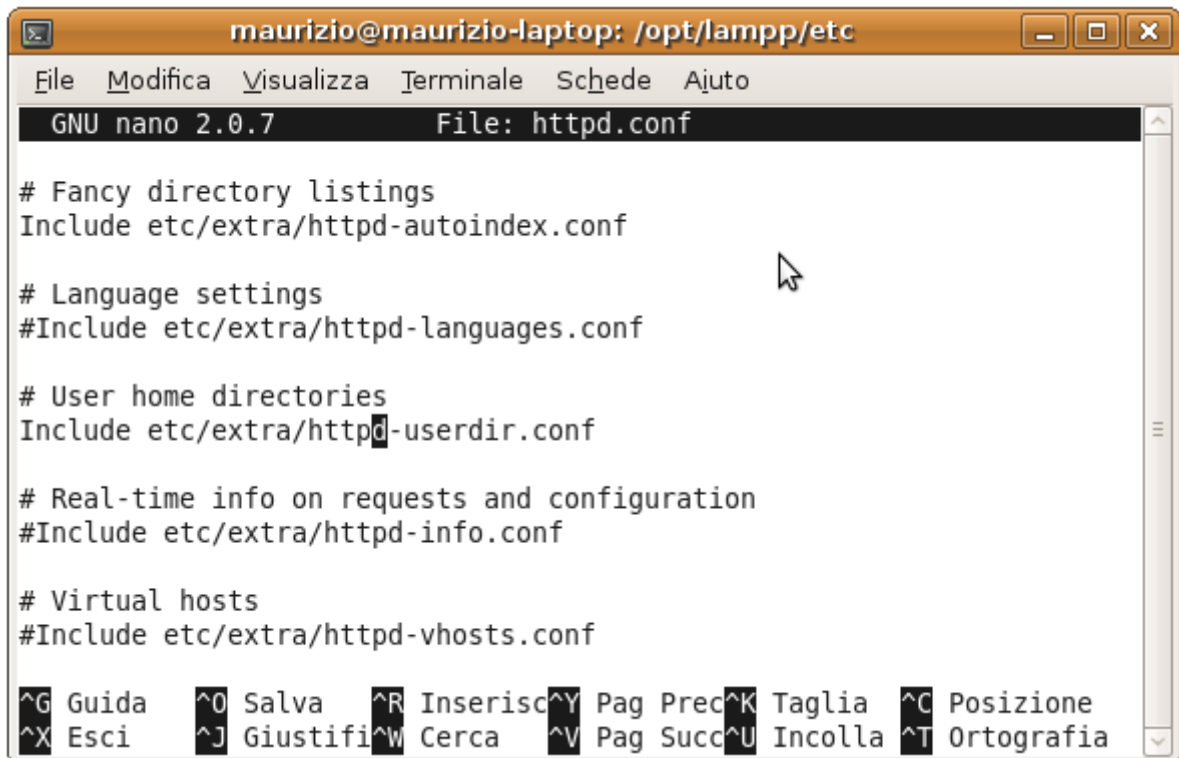
```
maurizio@maurizio-laptop: ~
File Modifica Visualizza Terminale Schede Ajuto
maurizio@maurizio-laptop:~$ sudo /opt/lampp/lampp start
[sudo] password for maurizio:
Starting XAMPP for Linux 1.6.8a...
XAMPP: Starting Apache with SSL (and PHP5)...
XAMPP: Starting MySQL...
XAMPP: Starting ProFTPD...
XAMPP for Linux started.
maurizio@maurizio-laptop:~$ █
```

Fig. 1 - Il software Xampp è stato attivato

La directory del sito web di default si chiama *htdocs* e si trova in */opt/lampp*. Essa è munita dei permessi dell'utente *root* per cui spesso risulta scomodo salvare, rinominare o cancellare i file in essa contenuti.

Configuriamo Xampp allora perchè possa lavorare direttamente con i *siti utente* della macchina (si legga l'articolo *appunti\_apache.pdf*, collocato nella sezione *Sistemi Operativi* del mio sito web).

Editiamo il file */opt/lampp/etc/httpd.conf* e individuiamo le righe relative alla direttiva *UserDir* di Apache. In particolare, siamo interessati alla riga evidenziata nella figura 2. Essa è commentata (carattere #), togliamo allora il commento.



```
maurizio@maurizio-laptop: /opt/lampp/etc
File Modifica Visualizza Terminale Schede Ajuto
GNU nano 2.0.7 File: httpd.conf

# Fancy directory listings
Include etc/extra/httpd-autoindex.conf

# Language settings
#Include etc/extra/httpd-languages.conf

# User home directories
Include etc/extra/httpd-userdir.conf

# Real-time info on requests and configuration
#Include etc/extra/httpd-info.conf

# Virtual hosts
#Include etc/extra/httpd-vhosts.conf

^G Guida    ^O Salva    ^R Inserisc^Y Pag Prec^K Taglia    ^C Posizione
^X Esci     ^J Giustifi^W Cerca    ^V Pag Succ^U Incolla   ^T Ortografia
```

Fig. 2 - Contenuto del file httpd.conf

Il file *httpd-userdir.conf* contiene le impostazioni per i siti utente.

Creiamo nella nostra cartella utente (nel mio caso la cartella *maurizio*), così come indicato nel file *httpd-userdir.conf*, la cartella *public\_html*, poi lasciamo invariate tutte le altre impostazioni.

Riavviamo Xampp (*sudo /opt/lampp/lampp restart*). Puntiamo il browser alla URL <http://localhost/~maurizio/>

Se otteniamo qualcosa di simile alla figura 3, allora il nostro lavoro è andato a buon fine.

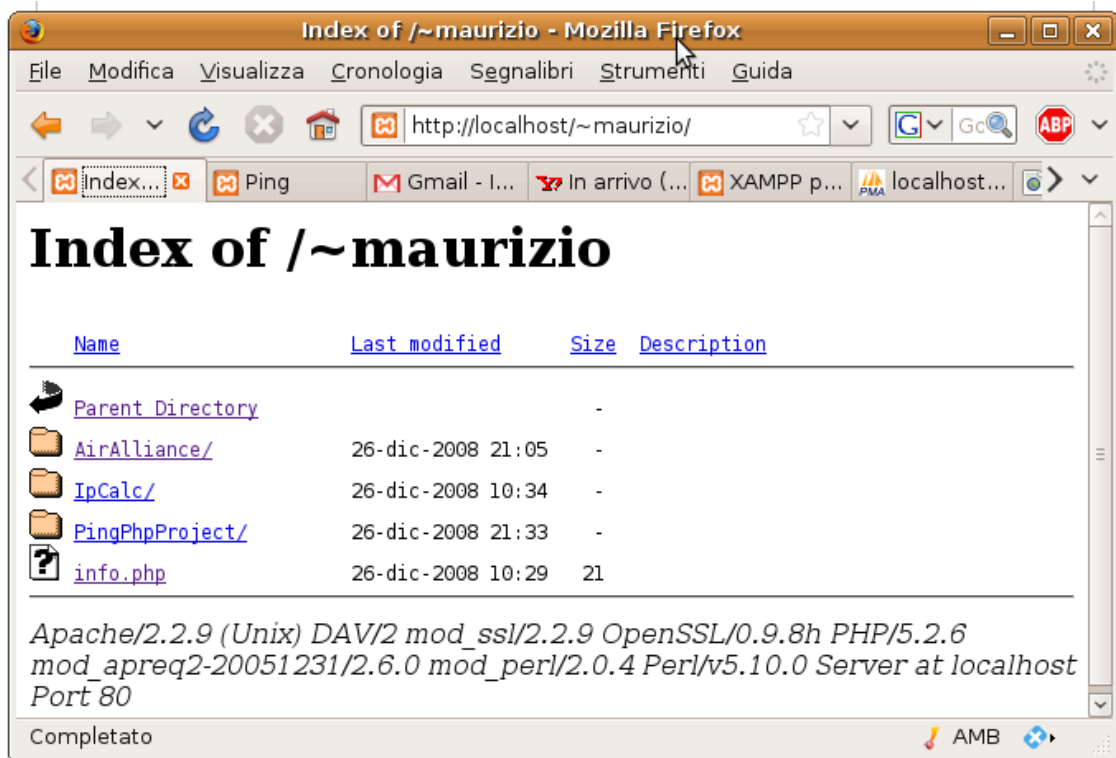


Fig. 3 - Il mio sito utente

Nella figura sono inevitabilmente presenti altre cartelle e altri file di prova ma se tutto è stato fatto nell'ordine indicato nel sito utente non dovrebbe esserci nulla.

A questo punto, apriamo *NetBeans* e creiamo un *Progetto Php*.

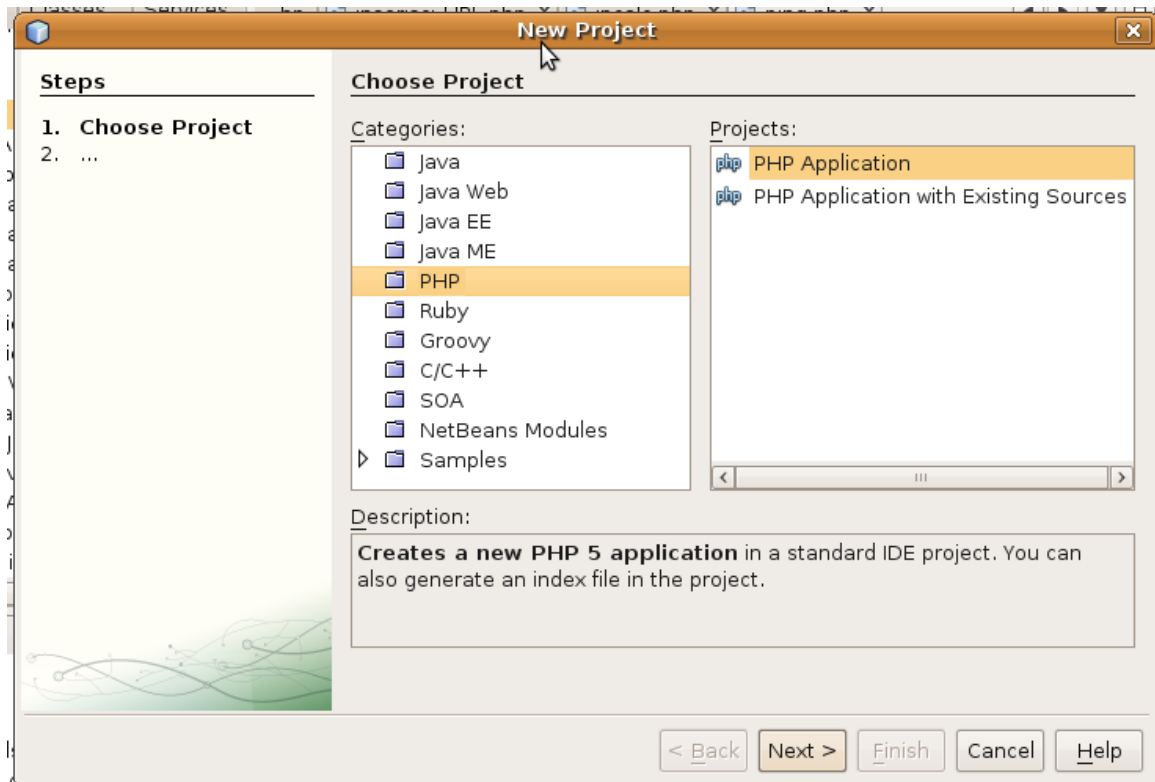


Fig. 4 - File &gt; New Project ... &gt; Php &gt; Php Application

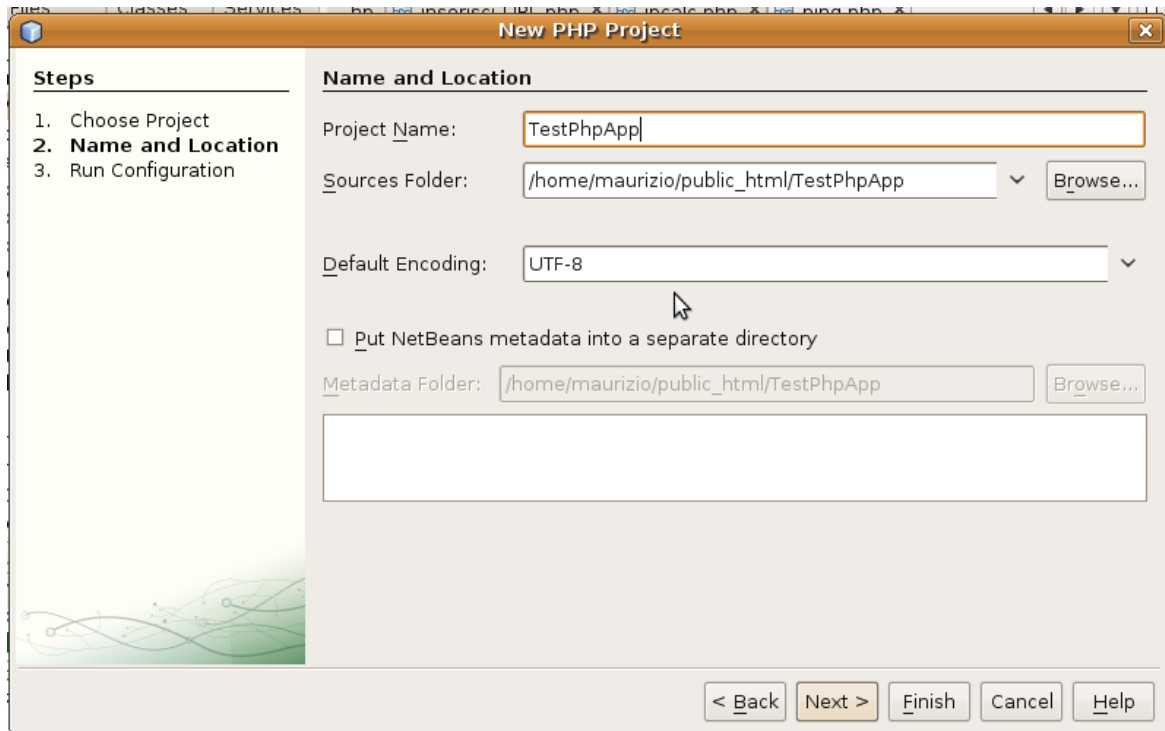


Fig. 5 - Diamo il nome alla nostra applicazione Php

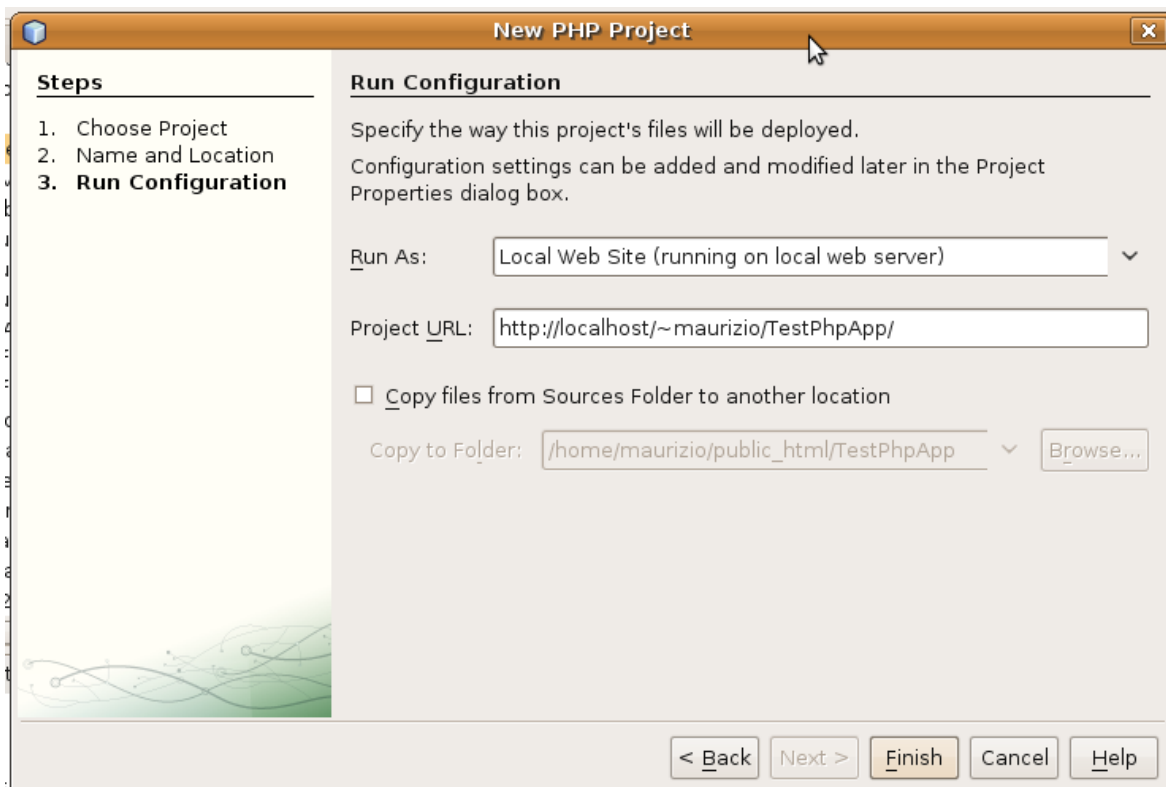


Fig. 6 - Scegliamo il server locale e la URL del nostro progetto

Il nostro progetto appare sul lato sinistro dello schermo. Scriviamo qualche riga di codice di test nella pagina *index.php*

```
<!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C//DTD HTML 4.01 Transitional//EN">
<html>
  <head>
    <meta http-equiv="Content-Type" content="text/html;
charset=UTF-8">
    <title></title>
  </head>
  <body>
    <?php
      echo "Ciao! Questa è la tua prima web application in Php progettata
con NetBeans!";
    ?>
  </body>
</html>
```

Fig. 7 - Il contenuto del file *index.php*

Eseguiamo il progetto (*Tasto destro del mouse sul progetto > Run*)

Se tutto è ok, avremo una schermata simile a quella di fig. 8.

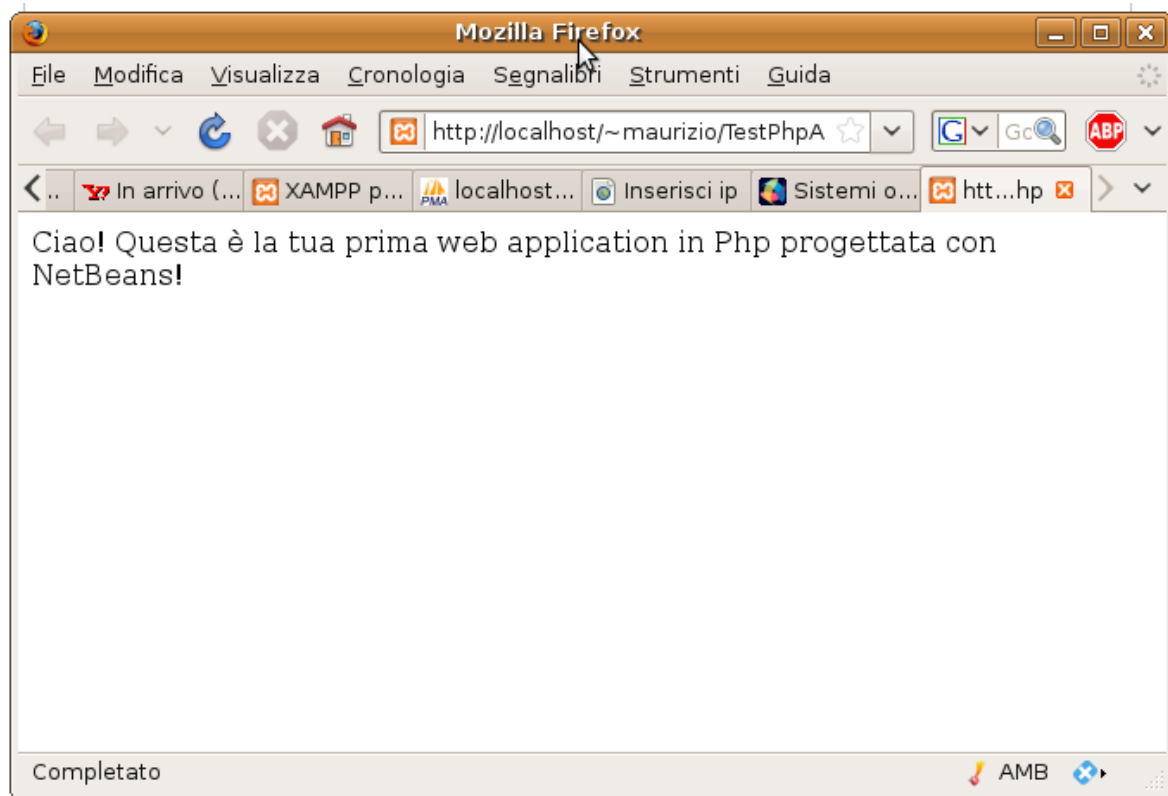


Fig. 8 - Il risultato nel browser della pagina index.php

Come mostra il mio articolo, NetBeans è un IDE estremamente *flessibile*, in grado di adattarsi facilmente a piattaforme e a *linguaggi differenti*, il che lo rende un prodotto estremamente interessante da usare in *ambiente scolastico*, dove normalmente, in un laboratorio, possono essere installati *multi* ambienti di sviluppo (per esempio per *Java* si possono trovare sulle macchine ambienti come *Jcreator* o *JBuilder*, per il *C/C++* ambienti come *DevC++* o ancora editor come *Scite* e chi più ne ha più ne metta). Non cito *Dreamweaver* in quanto, benchè con esso si possa anche programmare, è *uno strumento prezioso soprattutto per chi deve fare grafica* e non debba sempre e necessariamente programmare. Riducendo le *doppie* o le *triple* installazioni di software, si migliorano le performance dei dischi e si risparmia spazio e alla fine si consentono ai vari utilizzatori *esperienze diverse* pur senza abbandonare l'IDE preferito.